Anno IX - N. 3067 | Trieste, Lunedì 2 Giugno 1890 (Edizione del mattino) | Anno IX - N. 3067

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Serbia e Bulgaria. SOFIA 1. (B) A richiesta del governo serbo, il governo bulgaro diede spiegazioni tranquillanti sul movimento di truppe in vicinanza di Viddino. Il movimento di truppe è motivato unicamente dalle manovre che si fanno ogni anno e per le quali tutte le guarnigioni del principato vanno ad occupare campi diversi.

Il processo Panitza. SOFIA 1. (B) Panitza e gli altri condannati ricorreranno alla Corte di Cassazione.

Incidente ferroviario. VIENNA 1 (B) Un treno celere della Ferrovia Francesco Giuseppe, viaggiando fra Eger e Vienna, stamane a Tulln uscì tutto dalle rotaie. La vettura bagagli andò sfracellata e una vettura passeggeri fu fortemente guasta. Il conduttore del treno rimase leggermente ferito. Nel pomeriggio il binario era già sgombro.

Un uragano. SOFIA 1. (B) Ieri si scatenò qui un terribile uragano con nubifragio e grandine. Danni enormi. È crollata la tettoia nella quale erano depositati cannoni ed affusti. Due soldati sono rimasti morti e 11 feriti. Dalla parte settentrionale non ne fu risparmiata quasi nessuna casa. I tetti furono asportati, i camini crollarono, alcune case furono asportate dall'aqua. Il palazzo principesco solo sofferse guasti per 15,000 franchi.

RECENTISSIME.

Gli arresti de' nihilisti. PARIGI 31. I giornali avanzati dicono che Constans esagerò il complotto nihilista, tanto per darsi nuovamente l'aria di aver salvato il paese. Gli ufficiosi rispondono che fece atto altamente politico, dimostrando, contro le asserzioni contrarie, che la Francia non è un rifugio di cospiratori contro le monarchie d'Europa. Gli arrestati negano di aver voluto attentare alla vita dello czar. Si raccolgono generalmente in mutismo, allegando l'imperfetta conoscenza del francese. Le bombe sono di svariate dimensioni: alcune piccolissime, altre come una palla di bigliardo, ma tutte pericolosissime. Si esita a scaricarle. Nella casa di Lavrenius si trovarono sostanze tossiche, che, sparse al suolo, possono avvelenare le persone che ne aspirano le esalazioni. Essendosi insinuato che Constans agì ispirato da Orloff, gli ufficiosi lo negano. Solo, Orloff avrebbe ringraziato Constans degli arresti. Dicesi che si condanneranno i nihilisti solo per fabbricazione di materie esplosive proibite in Francia. Non saranno consegnate le corrispondenze sequestrate, che compromettono molte persone. Alcuni ne dubitano.

Mancata evasione e ferimento. MONTPELLIER 31. La notte scorsa tre detenuti, condannati ultimamente a quindici anni di lavori forzati, tentarono di evadere dal carcere di Montpellier. Scoperti da una guardia che faceva la ronda, la minacciarono di morte se avesse dato l'allarme. La guardia, nondimeno, coraggiosamente si oppose ai loro progetti e ricevette una coltellata alla nuca. Chiamò al soccorso e le guardie accorse riuscirono, dopo accanita lotta, a rinchiadere i prigionieri in separate celle. La città è vivamente impressionata. Sono accorsi sopra il luogo dell'avvenimento il procuratore della Republica e il presidente della Corte di assise.

La cortesia dei reali d'Italia. ROMA 31. La regina Margherita ha inviato in dono al Comitato pel monumento da erigersi ad Alessandro Manzoni a Lecco due stupendi vasi del Giappone, con magnifici lavori in rilievo, di grande valore. — Il re, sapendo che il colonnello Costantini, già suo aiutante di campo ed ora comandante il reggimento Nizza cavalleria a Milano è fidanzato con donna Giulia Manzoni, gli ha regalato un bellissimo cavallo, oltre ad avere inviato alla fidanzata un prezioso braccialetto.

Fra montenegrini e albanesi. CETTIGNE 31. Fra i montenegrini del confine di Wassojevice e gli albanesi è scoppiata una violenta contesa. Si viene quasi giornalmente alle mani. Le autorità turche e montenegrine si adoprano a mettere un fine a queste ostilità. Il governo del principe Nikita è intenzionato di chiedere lo intervento della Porta.

Il Marocco in Italia. ROMA 31. L'ambasciatore inviato dal Sultano del Marocco a S. M. il re e il cui arrivo è imminente, è Agi El Maati el Mzamzi. Egli è accompagnato dal segretario del Sultano, Sid el Hussein ben Said ben Ahmed, e dallo amministratore Agi Abdul Megid ben Allal Tazi. L'ambasciatore reca in dono a S. M. il re, dieci cavalli.

Dimostrazioni in Portogallo. LISBONA 31. Alcuni arresti sono stati fatti ieri a Coimbra durante le dimostrazioni in onore di Antonio Aguitar, promotore della abolizione dei conventi nel Portogallo. Alcune grida di „Viva la Republica“ provocarono un grande tumulto. La gendarmeria ristabilì l'ordine.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. — Leva il sole ore 4.20 tram. ore 7.36. Oggi: S. Erasmo. — Domani: S. Clotilde. — Term. C. ore 7 ant. 18.3 2 pom. 19.2 — Alt. bar. 752.3 — Alta marea 9.15 ant. 8.27 pom. — Bassa marea 2.38 ant., 2.42 p.

Per il Lloyd. Il *Fremdenblatt* annunzia che alle Delegazioni non verrà presentata alcuna proposta diretta ad aumentare la sovvenzione del Lloyd a.-u. essendo positivo il rifiuto da parte della Ungheria.

Così cade anche quest' ultima speranza nutrita dall' amministrazione del Lloyd.

La tariffa a soldo della ferrovia dello Stato. Abbiamo informato nel *Piccolo della sera* di giovedì 28 corr. della publicazione sulla *Gazzetta ufficiale di Vienna* della legge del 25 maggio, concernente la nuova tariffa a soldo per passeggeri, che entrerà in vigore col giorno 16 giugno, sulla Ferrovia dello Stato.

Un assiduo ci chiede qualche schiarimento su questa legge, e noi ci affrettiamo a sodisfarlo.

La legge contiene disposizioni d'indole generale, che saranno meglio chiarite allorquando verrà in luce la rispettiva tariffa.

Essa facoltizza l'introduzione della tariffa a zone e a soldo. Concede che lo aumento del 20%, finora stabilito quale ultimo limite per i treni celeri possa, colla nuova tariffa a zone, venir elevato fino al 50%. - La franchigia attuale sul bagaglio verrebbe abolita ed è accordato di mettere una tassa del massimo di due decimi di soldo per ogni 10 chilogrammi di peso e per ogni chilometro di percorrenza.

In base al nuovo sistema chilometrico, la tariffa sarà per i treni passeggeri di un soldo per chilometro in III cl., di 2 per la II cl. e di 3 per la I classe; per i treni celeri di un soldo e mezzo, di 3 e di 4 e mezzo per chilometro.

Viaggiano gratuitamente i bimbi di età inferiore a due anni, accompagnati da adulti; a metà prezzo i bambini da 2 a 10 anni; alunni ed alunne di tutte le scuole publiche per recarsi a scuola; operai ed operaie sopra distanze fino a 50 chilometri; operai ed operaie in gite collettive, qualora siano almeno in 10, sopra distanze di oltre 300 chilometri.

Vengono pure accordati biglietti annuali per tutte le linee, sulle quali andrà in vigore la nuova tariffa, e costeranno f. 100; biglietti annuali per linee parziali si daranno fino alla distanza minima di 50 chilometri, nel qual caso questo abbonamento costerebbe f. 46.

Le altre società ferroviarie private possono eventualmente introdurre queste medesime innovazioni od altre che ritenessero più opportune, semprechè le sottopongano prima alla approvazione del ministro del commercio.

Queste in riassunto le disposizioni della nuova legge.

Le comunicazioni fra Trieste e Venezia. Non si parla quasi più della ferrovia direttissima fra Trieste e Venezia e non sappiamo in quale stadio si trovino le trattative preliminari. Sappiamo che la Commissione recatasi a Vienna per caldeggiare la costruzione del piccolissimo tratto fra Ronchi e San Giorgio di Nogaro trovò buone parole, ma con le parole soltanto non si costruiscono le ferrovie, sieno pure di pochi chilometri. E' noto che mediante la costruzione di quel breve tratto di ferrovia, tutto in pianura, con un solo manufatto di qualche importanza (il ponte sull'Isonzo) si verrebbe a completare la rete lagunare, che si diparte da Mestre e, toccando Latisana, Portogruaro e Palmanova, va a finire a San Giorgio di Nogaro, Prolungandola fino a Ronchi si otterrebbe di poter percorrere il tratto Trieste-Venezia invece che in sei ore e mezzo, in *sole quattro* ore. Il vantaggio riesce evidente.

Mentre da noi si studia, si fanno progetti, nel regno vicino si costruiscono ferrovie con una rapidità tutta americana. Il numero dei chilometri, le difficoltà del suolo non sono più ostacoli dinanzi alla necessità di facilitare le comunicazioni, di avvicinare i grandi centri.

Mentre da noi s'impiegano, coi treni diretti, tre ore e mezzo per percorrere il tratto che separa Trieste da Udine, a Milano ed anche a Venezia si istituisce il treno lampo, che parte alla mattina da Milano e rispettivamente da Venezia ed arriva alla sera a Roma.

Tornando all'argomento propostoci delle comunicazioni fra Trieste e Venezia, dobbiamo constatare che anche per la via di mare non c'è da rimaner molto sodisfatti. I piroscafi del Lloyd, che sono sempre i preferiti per questa breve traversata dell'Adriatico, una volta impiegavano soltanto sei ore, mentre adesso ne impiegano sette e qualche volta otto.

Comprendiamo benissimo che nelle condizioni in cui si trova la Società del Lloyd non sia da pretendere un miglioramento nel servizio passeggeri per Venezia, che richiederebbe anzitutto l'impiego di nuovi piroscafi celeri — aventi la velocità del *Sumatra* della Navigazione Italiana, arrivato qui ierlaltro da Venezia in *sole cinque* ore di viaggio, ma se la via di mare non è quella sulla quale ora convenga soffermarsi, è invece del più vivo interesse di studiare una più sollecita comunicazione con Venezia per la via di terra.

La festa dello Statuto italiano. Ricorrendo ieri la festa dello Statuto italiano sul balcone del regio Consolato d'Italia sventolava la bandiera tricolore.

Tutti i piroscafi e bastimenti italiani ancorati in porto erano pavesati a festa.

La cresima. Iermattina alle undici venne impartita la cresima al bel numero di 856 ragazzi, fra maschi e femine, convenuti nella chiesa di San Giacomo in Monte. Grande concorso di parenti e d'amici, e un nugolo leggiadrissimo di ragazze vestite a festa per l'occasione.

Elargizioni al „Pro Patria“. Alla nostra redazione è pervenuto ieri l'importo di fior. 2 da devolversi a favore del *Pro Patria* da S. B. per memoria del 2 giugno 1870.

Unione Ginnastica. Posdomani dunque, se il tempo lo permetterà avrà luogo l'apertura del simpaticissimo giardino sociale.

Sarà una serata attraente e animata di certo da numeroso concorso. Il giardino della Ginnastica poi è desiderabile diventi un ritrovo dei soci anche nelle sere in cui non vi si dà concerto. Anche quest'anno ci sono pervenute anzi delle lettere di alcuni soci esprimenti il desiderio che l'Unione Ginnastica vi mantenga ogni sera un servizio di *restaurant*, come si era fatto anni addietro.

Altri ancora vorrebbero veder organizzata qualche mattinata musicale. La stagione è appena al suo principio, e non mancherà tempo quindi alla Direzione della Ginnastica di far il possibile per venire incontro a quanto da varie parti viene chiesto.

Società Operaia Triestina. Ieri alle 5 pom. ebbe luogo il congresso straordinario dell'Operaia per l'approvazione degli statuti, riformati sulla base delle istruzioni impartite dall'autorità competente.

Dopo varie spiegazioni fornite dal presidente E. Rascovich e dal relatore Tognoli ai soci Furlanetto, Simonetti e Savorgnani, i quali due ultimi ritirarono le loro proposte, lo Statuto fondamentale venne approvato a grande maggioranza.

Fu pure approvato lo Statuto delle Casse sezionali e la proposta della Direzione di introdurre, in caso di necessità, qualche altra lieve modificazione.

Fratellanza Artigiana. Il comizio indetto per ieri è andato deserto per mancanza del numero legale degl'intervenuti e verrà tenuto domenica prossima con qualunque numero.

La società triestina di piscicoltura all'esposizione agricola a Vienna. Da un articolo di un periodico viennese rileviamo che la piscicoltura e le industrie annesse, di cui vi è una interessante mostra all'esposizione agricola di Vienna, vengono ora prese in seria considerazione. Infatti le statistiche dimostrano che la pesca in queste province occupa presentemente circa 11.000 persone con 2869 battelli del valore di 600.000 fiorini. Il valore del prodotto della pesca lo si fa ascendere a 2.056.818 fiorini. Aggiungi che la società triestina di piscicoltura, coi limitati mezzi di cui dispone, ha fatto proprio miracoli e che nessun visitatore dell'esposizione agricola lascia quei locali senza volger uno sguardo a questa mostra oltremodo interessante.

Per un momento a Enrico Pestalozzi. La direzione della Società Pedagogica, ottenuto il permesso della Luogotenenza, aprirà una sottoscrizione per contribuire all'erezione di un momento a Enrico Pestalozzi, il grande educatore, nato a Zurigo di padre italiano nel 1746, e morto a Brougg nel 1827.

Il Pestalozzi, come si sa, consacrato ministro evangelico, si diede agli studi pedagogici ed espose il proprio metodo nel libro: *Come Gertrude istruisce i suoi figli*. Fondò nel castello di Berthoud nel bernese, un istituto modello. Ebbe valenti collaboratori e allievi numerosi. — Al principio del secolo publicò due nuovi volumi: *Le lezioni ebdomadarie di educazione* e i *Discorsi alla mia casa*. E' a questo uomo insigne cui ora si vuole rendere postumo omaggio, erigendogli a Zurigo un monumento, al quale concorreranno gli insegnanti di tutta Europa.

La scuola italiana a Pisino. Riproduciamo dall'*Istria* arrivataci ieri: Sappiamo che nell'ordinare l'istituzione di una scuola popolare publica con lingua d'insegnamento croata in Pisino il Consiglio scolastico provinciale prendeva il deliberato d'introdurre nell'italiana, che vi esiste *ab immemorabili*, l'istruzione del croato come materia libera, perchè potessero approfittarne quegli scolari i legali rappresentanti dei quali lo richiedessero espressamente al principio d'ogni singolo anno scolastico. Contro tale deliberato, la Giunta provinciale ricorreva, ed ora udiamo che l'i. r. Ministero del culto e della istruzione publica, accogliendo i di lei gravami, lo riformava e stabiliva che la scuola italiana di Pisino abbia a rimanere nello *statu quo*, cioè quale è e quale era in *illis temporibus*, quando i croati di Pisino... non erano ancora croati.

Il bagno di spiaggia Fontana aperse ieri i suoi battenti, non per accogliere nelle sue aque i desiderosi di bagno, giacchè i lavori non sono ancora compiuti, ma per dare la stura ad una serie di concerti che diverranno periodici.

Ieri il concerto sostenuto dall'orchestra Piccoli che sonava nella galleria dell'atrio venne dato a beneficio della Società della Croce rossa austriaca e del Pio fondo di marina; ma col risultato finanziario ottenuto, le due istituzioni non andranno ad aumentare di troppo i propri fondi, perchè il numero degli intervenuti non raggiunse neanche la trentina.

Signore nessuna; publico molto domenicale. Buonissimo il servizio del *buffet* che si trova nell' atrio.

Pare che la linea del tramway fino all' ingresso del Bagno non verrà attivata che fra quattro o cinque settimane.

Tombola a Cittanova. Domenica 8 giugno avrà luogo a Cittanova un publico giuoco di tombola a beneficio di quella Società di mutuo soccorso.

Dopo il giuoco l'orchestra di Parenzo darà un concerto nel giardino del ristoratore Radio.

Per un negozio aperto. Mentre i negozi di commestibili e coloniali e di salumi si chiusero nel pomeriggio di ieri, in virtù del compromesso conchiuso tra agenti e proprietari, il negozio di commestibili del signor Francesco Beltrame, in via della Barriera vecchia, rimase aperto. Verso le 8 di sera un capannello di gente - tra cui c'erano parecchi agenti in commestibili - si radunò dinanzi al detto negozio e cominciò a tumultuare. Tre agenti entrarono nel negozio ed esortarono il signor Beltrame a chiudere; egli rispose con un rifiuto. Usciti dalla bottega, gli agenti si rivolsero ad un ispettore chiedendogli obligasse il sig. Beltrame a chiudere il negozio; ma l'ispettore fece loro osservare che la legge non conteneva alcuna disposizione sulla quale basarsi per intimare la chiusura chiesta. Intanto il capannello si era ingrossato e le persone radunate raggiunsero pressochè il centinaio. Non accennando il tumulto a cessare, le guardie intimarono lo scioglimento, che seguì senza incidenti. Dieci minuti dopo il negozio si chiuse.

— Un negozio da salumaio al Ponte della Fabra stava per riaprirsi verso le 6 del pomeriggio; ma appena presentatisi alcuni membri del comitato degli agenti a far notare al proprietario l'inopportunità della riapertura, questi chiuse di nuovo e la cosa non diede luogo ad alcun incidente.

La festa di ieri fu davvero poco allegra in fatto di tempo e di temperatura.

Fu una giornata piovosa, ventosa, quasi autunnale. Al mattino cielo minaccioso; dopo il meriggio pioggia che durò, a brevissimi, troppo brevi intervalli fino a sera. Conseguenze inevitabili: molte gite e molte passeggiate andate in fumo, o, meglio, in aqua. - Di gite per mare, naturalmente, neanche parlarne; passeggi deserti; folla, per legge di necessaria compensazione, nelle birrarie chiuse.

Coi treni ferroviari della Meridionale partirono alle due pom. per Cormons e stazioni intermedie 369 gitanti.

Col treno della Ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 243 gitanti, e precisamente, 87 per Borst, 22 per Erpelle e 134 per Divaccia.

Piccolo incendio. Iermattina alle nove, nella pistoria del sig. Lorenzo Arzon, abitante in via Molino a vento N. 64 prese fuoco la fuliggine di un camino, causa, probabilmente, il vento che ne avrà gettato qualche favilla. Il fuoco venne spento senza fatica dai vigli ivi accorsi, sotto il comando del sottocomandante Weiglein e del luogotenente Caputto.

Danno irrilevante.

Teatro meccanico. Questa sera alle 8 1/4 il programma della rappresentazione tanto per i quadri, quanto per le vedute sarà cambiato.

Tentato suicidio di una sartina. Ieri a sera, verso le otto, la sarta Carolina Steiner, d'anni 17, da Trieste, trovavasi nella cucina della propria abitazione al secondo piano della casa N. 3 in via del Fortino, seduta su di una panca di legno, in uno stato di prostrazione singolare. Quell'abbattimento in una bella ragazza di quella età non può trovare che una sola spiegazione: la più logica, quella che la vezzosa Carolina avesse avuto qualche affanno di cuore. Infatti pare che la giovane avesse avuto di questi giorni qualche alterco col proprio amante, e tanto più si mostrasse dispiacente per il fatto essere egli costretto a partire fra breve.

Nel pomeriggio di ieri ad un'amica che

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (74)

Eppure Gloria non poteva pensare al presente, non aveva la forza, nè la volontà di guardare nell'avvenire, ma, vagamente, ricordaa il passato.

Un anno prima, proprio la sera di San Valentino, ella si era fermata sul Ray con Giorgio De-Witt. La stessa stella brillava nel firmamento, e Giorgio le aveva detto che era la loro stella e le aveva, per ischerzo, regalato una imagine della dea della libertà, che aveva comprato, dicendole che le rassomigliava, perchè portava lo stesso berretto rosso.

La libertà... ella non l'aveva più... era schiava!

Si drizzò e stese le mani giunte fuori della finestra verso la stella brillante, mormorando:

— Mio Giorgio!... Mio Giorgio!...

Ad un tratto, come in risposta a quell'appello del suo cuore ferito, ella intese un rumore, poi grida acute, stridenti, grida d'angoscia, grida che parevano uscissero dalle profondità delle regioni infernali e che pure attraversavano l'aria presso di lei:

— Gloria!.. Gloria!.. Gloria!...

XIX: — **In profundam..**

Come un passo nell'aqua fredda produce una scossa che rende istantaneamente i sensi ad un sonnambulo, così quelle grida bastarono per svegliar Gloria.

In un minuto ella si trovò fuori di casa cercando la persona che l'aveva chiamata.

Allora si accorse che l'imposta di legno che chiudeva la finestra del sotterraneo del pazzo era rotta e aperta. Due mani di spettro, due mani livide, passavano, stese e aperte, attraverso le sbarre.

Ella era sulla porta della cucina.

— Ah! Gloria! — egli disse — Le grida di quel disgraziaio vi hanno dunque fatta scendere?

Ella continuava ad avvicinarsi alla finestra; Rebow le passò dinanzi.

— Taci — gridò al fratello — maledetto imbecille che rompi le imposte e gridi in modo da mettere sossopra tutta la casa.

Aveva una frusta, una gran frusta da carrettiere, e la faceva schioccare.

Le mani scomparvero subito.

— Portami un martello e dei chiodi, - ordinò Rebow. - Ne troverete sulla finestra del vestibolo.

Gloria obbedì, e Rebow accomodò provvisoriamente l'imposta.

Alla finestra v'erano sbarre di ferro; la tavola di legno aveva un piccolo buco per lasciar penetrare un po' di luce.

— Perchè mi ha chiamata? - domandò Gloria.

— Non vi ha chiamata.

— Sì, l'ho inteso; mi ha chiamata tre volte: Gloria!... Gloria!... Gloria!...

— Chiamava il suo pranzo - disse Rebow ridendo. - Vedete, Gloria, sono stato tanto tempo solo in questa casa, ho tanto pensato a voi, senza aver nessuno con cui parlarne... Un giorno ho imaginato di apprendere il vostro nome a mio fratello; non gli davo da mangiare finchè non lo avesse detto. Lo imparò come lo avrebbe imparato un pappagallo; io glielo facevo pronunciare mostrandogli la sua pietanza. Oggi, causa la vostra cattiveria, sono stato fuori tutto il giorno ed ho dimenticato di dargli da pranzo. Ma con ciò egli non aveva il diritto di rompere l'imposta e di gridare come ha fatto. La frusta gl'imparerà questa sera ad essere più calmo per l'avvenire.

— Oh! non battetelo - disse Gloria. - Fareste una cosa infame; perchè maltrattare un povero insensato?

— Ah! ah! fate l'avvocato adesso? Che cosa ha fatto quel passo per voi perchè vi mettiate dalla sua parte contro l'uomo sano di spirito?

— È un infelice e voi siete senza core.

— La luna è piena e ciò lo rende furioso. Bisogna lo castighi un poco, altrimenti sarebbe capace di rompere anche i muri.

— Lasciatemi prendere cura di lui.

— Avreste paura.

— Avrei pietà, - disse la fanciulla. - Io e lui non siamo due poveri disgraziati, entrambi vostre vittime, entrambi vostri prigionieri? Non portiamo tutti e due le vostre catene?

— Voi non avete catene, Gloria.

— Non ne ho?... Sì, ne ho, d'invisibili, forse, ma altrettanto pesanti e più solide e più fredde di quelle che trascina il povero prigioniero. Ho tentato infrangerle, ma non ho potuto; voi mi attirate indietro.

— Vi ho detto che lo potevo. Ho dei fili a tutte le mie dita e li faccio muovere come voglio. Posso attirarvi nelle mie braccia.

— Quello... mai! - disse lentamente Gloria con aria cupa.

— Non lo credete?

— Ne sono sicura. Vantatevi, se volete del vostro potere su me; lo avrete, è possibile, ma quel potere ha dei limiti. Mi sottometto, è vero; ma lo faccio unicamente per mia madre. Se ella non dipendesse da me, se non ci fosse, vi sfiderei e sarei libera... libera come quel gabbiano laggiù.

Elia passò la mano dietro alla porta, staccò dal muro il suo fucile, e un istante dopo si vide il gabbiano cadere.

— Non è morto - disse Gloria, mentre un lampo di trionfo le passava sul viso tristre.

— No, ma ha le ali rotte. Non potrà più volare ed ogni sforzo che farà per sollevarsi gli darà un dolore acuto che lo farà ricadere. Rasenterà l'aqua finchè avrà perso tutto il sangue, poi le onde lo inghiottiranno e lo rigetteranno morto sulla riva.

— È vero, - disse Gloria, - voi non uccidete, ma ferite mortalmente.

— Può darsi - fece Elia.

— Lasciate vi rinnovi la mia preghiera. Permettetemi di prender cura di vostro fratello. Ho bisogno di occuparmi di qualcuno.

— Occupatevi di me.

— Faccio per voi tutto ciò che debbo fare. Volete lasciarmi occupare pure di vostro fratello?

— No, non lo voglio.

— Ebbene, non m' importa. Fate ciò che volete: io non penserò più a nessuno. Non ho più cuore; sono indifferente per tutto e per tutti. Se m' aveste affidato quel povero sventurato avrei potuto rassegnarmi a vivere qui; avrei potuto almeno consolare la mia anima col pensie-

recatasi a visitarla, le chiese perchè piangesse, ella avrebbe risposto: *Dio volessi che me-andassi via el bruto pensier.*

Alla sera, quando la madre di lei, che fa la prestaservizi, fece ritorno ed entrò nella cucina, vide la ragazza che sospirava e piangeva. Interrogata sul motivo di quell'afflizione, la Carolina non volle rispondere, ma dato di piglio ad una falce che si trovava sulla stia, con quella in mano, sedette, come fu detto più sopra, su d'una panchina di legno.

La madre, sospettando che la giovane covasse qualche triste proponimento, le strappò l'arma di mano. Poco dopo però la bella sartina, uscì dal locale in cui si trovava, scese pochi gradini e giunta sul pianerottolo delle scale, si accostò alla finestra; ne spalancò le imposte e precipitò nel sottoposto cortile dall'altezza di poco più di due piani, senonchè, nella caduta, la giovane si impigliò in alcune corde tese, il che deve aver contribuito ad attutire la violenza del colpo.

L'urto fu però così forte che i chiodi a cui le corde erano attaccate vennero strappati.

Un uomo, addetto alla ferrovia, che abita nello stesso quartiere occupato dalla Steiner, udito il tonfo, scese precipitosamente le scale, entrò nel cortile e sollevata da terra la infelice la trasportò alla sua abitazione.

Dalla farmacia Serravallo accorse il dott. Lombardo il quale prestò alla ragazza le debite cure. Contemporaneamente comparve sul luogo il sig. Elio Treves il quale mediante lettiga fece trasportare la sofferente all'ospedale. Quivi il dott. Marcus le riscontrò parecchie contusioni in varie parti del corpo e specialmente alla schiena. La ragazza accusava pure dei dolori interni. — Le venne praticata un' iniezione sottocutanea di morfina.

La Carolina Steiner, come forse i nostri lettori ricorderanno è quella stessa sartina che or non è molto aveva tentato di por fine ai propri giorni, con del carbone acceso, in una casa in via dei Capitelli, ov'ella, allora, abitava.

E' da sperarsi che dopo questo secondo tentativo fallito la leggiadra Carolina si persuaderà che ad andarsene all' altro mondo c'è sempre tempo.

Le sassate. Alcuni abitanti della via della Tesa e delle vie adiacenti ci scrivono pregandoci d' invocare un provedimento contro i monelli, i quali non fanno altro tutto il giorno che scagliare sassi in tutte le direzioni, rompendo invetriate e mettendo a repentaglio le teste dei passanti.

Quanto a registrare il reclamo, è presto fatto, ma quanto ad additare il provedimento non é altrettanto facile. Invocare l' intervento delle guardie, non è la prima volta che lo si fa; ma a che serve? Prima di tutto le guardie non possono venire destinate tutto il giorno alla sorveglianza dei monelli; poi, qualora anche ciò fosse possibile, a che si approderebbe? Le guardie arrestano qualche fromboliere e la polizia lo rimette... alla famiglia per la correzione domestica. Ed é appunto questa benedetta correzione domestica che si addimostra inefficace, e meglio che manca affatto.

Secondo noi, dunque, la sorveglianza da parte delle guardie giova qualche poco, ma un rimedio efficace non può venire se dai genitori.

Bimba travolta. Verso le $7^1/_2$ dell'altra sera il sig. C., abitante in Rozzol, percorreva la via delle Sette fontane colla sua carrettella tirata da un cavallo piuttosto focoso. Ad un tratto il cavallo si adombrò, in causa del chiasso che facevano alcuni monelli e si diede a correre all'impazzata, rendendo inutili gli sforzi che faceva il guidatore per trattenerlo. All'angolo della via della Fabrica il cavallo investì la fanciulletta di 5 anni Giuseppina di Giuseppe Dorigo, travolgendola sotto il veicolo. Fortunatamente però la bambina non ebbe a riportare che lesioni leggere, le quali le furono medicate alla farmacia Manzoni, ov'ella fu prontamente recata.

Un colpo di fucile partiva iermattina alle undici da un' abitazione di via Amalia e il proiettile penetrò in un' osteria al N. 27 di via del Farneto, fortunatamente senza arrecare disgrazia.

Caduto dalle scale. Un tale Giovanni Dollinger, d' anni 38, abitante al N. 265 di Barcola, ieri, cadendo dalle scale della propria abitazione, riportò alcune contusioni alla tempia destra ed alcune escoriazioni alla faccia. All' ospedale venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Ubriaco ferito. Ierinotte, alle due, il vecchio barbiere Nicolò Secul, d'anni 76, abitante in via Chiozza N. 4, aveva alzato il gomito in modo soverchio, e camminando per via, fece un capitombolo che gli apportò per conseguenza una grave ferita alla testa.

Dovette perciò venir accolto all'ospedale, ove fu ricoverato nel quarto ripartimento.

Minacce. Il cocchiere disoccupato Giovanni W., d'anni 28, da Adelberga, venne ieri arrestato perchè minacciava in modo pericoloso il suo collega Giovanni B.

La cronaca dei matti. Ieri alle due pom. una guardia di publica sicurezza accompagnò all'ospedale un tale Angelo Rocco, d'anni 35, abitante in via di Rena N. 6, il quale era stato colto da alienazione mentale. Venne ricoverato nelle sale d'osservazione.

Un grembiule che provoca una baruffa. Ierilaltro alle nove del mattino, in via del Molino a Vento, di fronte all' imboccatura della via Castaldi, due ragazze s' accapigliarono e per molto tempo la folla, raccoltasi d' attorno, tentò invano di separare le due contendenti. La rissa pare fosse motivata dal fatto che una delle due giovani aveva scorto addosso all' altra un grembiule che un infido amante aveva portato via a lei.

Due guardie municipali riuscirono, con non poca fatica, a dividere le rissanti le quali andavano sfoggiando una grande ricchezza di epiteti ingiuriosi.

Monello ubriaco. Nel pomeriggio d'ieri, verso le 7, in piazza delle Legna, si vedevano due monelli i quali, incrociate le mani a *caregheta*, ne portavano un terzo di circa 10 anni, ubriaco sfatto. Essi narrarono che avendo egli chiesto ad una ragazza gli lasciasse bere una goccia di vino da un fiasco ch'ella recava, la ragazza gliene lasciò bere quanto voleva ed egli trincò fino a ubriacarsi. Lo portarono alla sua abitazione in via della Fonderia.

Eccedente in liquoreria. In una liquoreria in via dello Squero Nuovo N. 1. un facchino a nome Giovanni B., d' anni 28, ieri alle 5 pom., alquanto preso dal vino, commetteva eccessi ed infrangeva due vetrate della portiera ed alcune bottiglie di liquori, cagionando un danno di quattro fiorini. Con una pietra egli colpiva inoltre alla testa il proprietario del locale a nome Giorgio D. in modo da cagionargli una lieve ferita, che gli venne medicata nella farmacia Liprandi. Il feritore prese il largo prima che comparissero le guardie.

Ladra arrestata. La domestica disoccupata Maria F., d' anni 16, da Tolmino, venne tratta ieri agli arresti perchè imputata del furto di una giacca del valore di tre fiorini, commesso giorni sono a danno di certo Francesco B., abitante in via del Rouco.

Ogni giorno una. Tupinetti è un fanatico per la statistica.

Dopo aver attentamente consultato le statistiche sul movimento dello stato civile in Italia negli anni decorsi, ha fatto queste osservazioni:

Per una strana combinazione, nell' anno decorso si ammogliarono in Italia un numero di uomini precisamente eguale al numero di donne che presero marito.

Altro fatto notevole si è che, mentre numerosi furono i gemelli nati nello stesso anno, si ebbe ad avvertire che essi nacquero quasi tutti a due per volta, qualche volta anche tre, ma non si verificò mai il caso della nascita di un gemello solo.

---

ro di poter assicurare il benessere d' una disgraziata creatura e addolcire la sua vita. Ma adesso - aggiunse Gloria alzando le spalle - adesso tutto mi è indifferentr e mi rido di tutto.

Rise duramente.

— Non v'é più nulla al mondo che mi preoccupi, eccetto mia madre; e ancora non so neppure se mi preoccupo molto di lei. Sento che non ho più cuore, o, per lo meno, che mi s'è agghiacciato nel petto.

— Non vi preoccupate più di vostra madre? - fece Rebow. - Allora lasciatela qui a me e andate a girare il mondo e cercar fortuna.

— Lasciar mia madre nelle vostre mani! - ripetè Gloria. - Lasciarla a voi che volevate poco fa battere il vostro fratello pazzo!... A voi che mi avete straziato il cuore, che mi avete tolto il rispetto di me stessa,.. che m'avete trattata oggi come una donna perduta... Mai... mai lascierò senza difesa nelle vostre mani, colei che mi ha messa al mondo, che mi ha nutrita e allevata... No, rimarrò qui e vi tratterò come un cane rabbioso, vi respingerò con tutto ciò che avrò fra le mani se tentate avvicinarvi troppo e toccarmi.

Lanciò uno sguardo di sfida ad Elia, che la contemplava più innamorato che mai, salì la scala, attraversò la camera della madre ed andò a rinchiudersi nel gabinetto. *(Continua)*

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

✝

Eugenio Marunich

Amministratore in stabili e impiegato all'Ufficio di Borsa

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 6 pom. munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte in unione ai figli e parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 2 giugno alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 47 via Corso.

Trieste, 31 maggio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

✝

GIOVANNI MORETTI

Possidente

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 10 ant. munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Giuseppina,** a nome pure di tutti i parenti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 1 giugno 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Il delitto d'una santa. Tutte le appendici finora publicate nel *Piccolo della sera* di questo interessantissimo romanzo, si possono acquistare nel locale di vendita in Corso N. 5 al prezzo di 10 soldi.

Ricercasi prontamente stanza in campagna. Offerte «Campagna», «Piccolo.» (1016)

Ricercansi ragazze garzone sarte donna. Corso 21, III piano. (1017)

Ricercansi mezze lavoranti e garzone sarte da uomo. Corso 22. (1013)

Una casa d'Esportazione cerca giovane di buona famiglia che conosca a perfezione le lingue italiana e tedesca come praticante. Offerte sotto A. B. al «Piccolo» (1014)

Ricercasi ragazzo per scrittoio. Offerte sub B. A. al «Piccolo.» (1003)

Ricercasi lavorante biancheria, Via Artisti N. 1, p. p. (1006)

Ricercasi abili lavorante sarte. S. Lazzaro 8. (1007)

Ricercasi portinaio senza figli. Indirizzo al «Piccolo». (1010)

Si ricerca una abile lavorante ed una garzona per lavori di biancheria. Indirizzo al «Piccolo». (1015)

Favorevole occasione per impiegare piccolo capitale. Persona solida con garanzia cerca f. 600 per estendere impresa. Condizioni interessi da convenirsi. Offerte Impresa 69, posta restante. (1005)

Persona onesta con ottime referenze, la quale parla l'italiano, il francese, inglese, greco, serbo ed un poco il tedesco e che può corrispondere in italiano, francese ed inglese, cerca impiego in qualche scrittorio, magazzino o fabrica, sia qui che fuori di Trieste. Condizioni modiche. Indirizzo al «Piccolo» (764)

Affittasi prontamente quartiere sino agosto. Indirizzo «Piccolo.» (407)

D'affittare quartiere 4 stanze, camerino cucina, due ingressi, adatto anche uso scrittoio. Indirizzo Teatro Comunale secondo piano. (509)

D'affittare un «Chalet» casa svizzera, composto di quattro stanze, sala e cucina. — Per informazioni rivolgersi Luigi Daneu »Obelisco« 733)

Affittansi stanze ammobiliate presso distinta signora, prezzo modicissimo. Indirizzo al «Piccolo» (753)

Affittasi primo piano centro stanza ammobiliata-costo. Indirizzo «Piccolo». (1019)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, piazza San Giovanni 4, II piano. (1022)

A Opicina d'affittarsi la casa Daneu in villaggio con 11 stanze al primo piano, sala, cucina, giardino ombreggiato e corte. Per informazioni rivolgersi presso Luigi Daneu, »Obelisco« (733)

Vendesi elegante vittoria e un brougham. Indirizzo al «Piccolo» 547)

Orologi catene argento per cresima, prezzi mitissimi, vende Vito de Gioia, via San Sebastiano (669)

Pianoforte da vendere per 50 fiorini. Rivolgersi all'ufficio annunzi del «Piccolo» 759

Tavoli (sette) lunghi metri 3,50, larghi cent. 51, alti centim. 81 sono vendibili. Indirizzo al «Piccolo» (765)

Motivo partenza vendesi piano, prezzo mite. Piazza della Borsa 14, terzo. (1023)

Fu smarrito in via Madonna del Mare un pacco 6 fazzoletti. Quel signore che lo raccolse è pregato portarlo al «Piccolo.» (1009)

Fu smarrito venerdì dalla via Farneto al Cacciatore un orologio d'oro con catena di metallo. Generosa mancia chi lo porterà al «Piccolo». (1021)

Amalia Nell'assoluta impossibilità di vederti oggi, caramente ti saluto. (1011)

Uragano Prememi parlarti, attendoti domani 9 al mio portone. Enea. (1012)

Tunin Annunzia amici e conoscenti grave malattia. Suo Bigoli. (1020)

Sarta donna raccomandasi lavoro prezzi modicissimi. Via Boschetto 6, III piano, Porta 13. (1008)

Mendaressa Corso 8, porta 13. 790

Esposizione Mobili, Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Prezzi eccezionali. (741)

Tappezziere vicino l'arco Riccardo vende canapè sei sedie fiorini 20. Specialità in suste da letto da fiorini 4 sino 20. (1002)

Assortimento pesci rossi, frutta verdure. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. (1018)

Guadagno da 3 a 6 franchi al giorno per l'Austria e l'estero, tanto per uomini che per signore, senza abbandonare le proprie occupazioni per copiare e lavori facili da fare in casa propria. Scrivere al Direttore del Monde Travailleur 131, rue Championnet, Parigi. (7573)

Verificazione qualsiasi viglietto, tutte le estrazioni passate, soldi 5 per viglietto. Pagamento antecipato, presso Giuseppe Bolaffio (752)

Denti bianchi-sani si ottiene adoperando la Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande Il vasetto soldi 25. (263)

The Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori» Piazza Grande. (433)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 739

Capelli barba tinti in nero lucente Tintura greca. Farmacia Rovis. 739

DICHIARAZIONI
DOGANALI

carta di buona qualità

per più migliaia **3.50** al migliaio

Per mille pezzi soltanto fiorini 4
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti.

Lavori commerciali d' ogni genere A PREZZI MITI

Tipografia Werk, via Nuova 21.

Il sottoscritto si pregia annunziare che col giorno 1. Giugno ha assunto la direzione della

Farmacia già Eredi Picciola
sita in via Barriera vecchia 24

che d'ora innanzi passerà sotto il nome di

Farmacia Giov. Ant. Picciola

La stessa sarà provista dei migliori medicinali, preparati chimici, aque minerali, specialità farmaceutiche, ed oggetti di gomma elastica, per cui il sottofirmato nutre fiducia di poter soddisfare appieno ed in ogni incontro chiunque voglia ricorrere alla sua farmacia.

Giov. Ant. Picciola
Chimico-farmacista.

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia

L'unica cura del sangue — L'unica cura del sangue

Ferro-China Bisleri

MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Napoli 18 Gennaio 1888.

Gentilissimo sig. Bisleri.

Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse eloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Vermouth

Esclusivo per la vendita all'ingrosso *Carlo Zanetti - Trieste*
Vendita al minuto in tutte le farmacie.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

NEL GRANDE
CAFFÈ ORIENTALE
PALAZZO DEL LLOYD)
Questa sera 2 Giugno 1890
(tempo permettendo)
alle ore $7^1/_2$ avrà luogo il IV Concerto della rinomata
Orchestra invisibile
con forte aumente di personale.
LA DIREZIONE.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

DEBOLEZZA

viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Queste ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo f. **3.10**, da aggiungersi soldi **25** per la spedizione.

Si ritirano soltanto nella **FARMACIA AL S. GIORGIO, Vienna V Wimmergasse N. 33,** ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.

Deposito a Trieste: presso **F. B. Manzoni,** farmacista, via Sette Fontane.

Linea Red Star
Concessionata dal Governo Austriaco

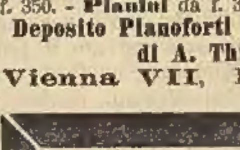
Vapori Postali Reali Belgi

ra **Anversa** e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Rappresentanza concessionata
LODOVICO WIELICH
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato

Premiati all'Esposizione
di:
LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873
PARIGI 1878

Pianoforti a rate
PER VIENNA E PROVINCIA



Pianoforti da concerto salotto e mezza coda come pure **Pianini** della conosciutissima firma d'esporetazione **Gottfr. Cramer-Wilh. Mayer di Vienna,** da fior. 380, f. 400, f. 450, f. 500, f. 550, f. 600, f. 650. **Pianoforti** d'altre firme f. 280 sino a f. 350. - **Pianini** da f. 350 sino a f. 600.

Deposito Pianoforti in vendita e a nolo di A. Thierfelder
Vienna VII, Burggasse 71.

Esportazione di panno
BERNARDO TICHO
Brünn
Krautmarkt N. 18
OCCASIONE RARA
Un taglio di metri 3.10 di stoffa di Panno di Brünn con disegni lisci, rigate e a quadriglie, pura lana, di grande durata al prezzo favoloso di
Fiorini 4.50

Filiale in Trieste
dell.' e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti

BANCONOTE $2^1/_2$% annuo int. verso preav. 4 giorni
$2^3/_4$% » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 21 Febbraio 25 Febbraio e 19 Marzo a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
$2^1/_4$% » » » » 3 mesi
$2^1/_2$% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1% provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso proviggione da pattuirsi

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 1 Febbraio 1890.

Fabrica tedesca di merci di Luffa
H. Wickel, Halle a. S.

Inventore e fondatore della manipolazione industriale tecnica della Luffa.

Esposizione internazionale di **Brusselles 1888 - Medaglia d'arg.** | Esposizione d'igiene di **Ostende 1888 - Medaglia d'oro.**
Barcellona medaglia di Bronzo.

Suole di Luffa doppie in 82 grandezze. Il miglior rimedio contro i piedi **freddi** e **umidi** come anche contro il **sudore dei piedi;** lavabile e di durata, **più vantaggiose** che le suole di feltro, di paglia e di sughero.

Guanti di Luffa per fregagioni con due lati e un lato, formato tedesco e inglese.

Striscie di Luffa per fregagioni della schiena 60 cm. di superficie per stropicciare.

Il più efficace e piacevole mezzo per fregagioni.

Fregatore di Luffa per la schiena - Coperte di Luffa per mettere sotto la sella - Pantofole da Bagno. - Spugne di Luffa in tutte le grandezze.

Spedizione franco di dazio dalla filiale Bodenbach.

SI TROVA IN TUTTI I GRANDI NEGOZI di MERCI ANALOGHE.

Rappresentante generale per Gorizia, Carniola e Istria

GIOV. WEISER, Trieste — Via S. Nicolò N. 25.